



NON SIAMO SOLO DISABILI

Il Giornalino dei ragazzi dell'A.I.A.S.

HABEMUS PAPAM



Il 12 marzo 2013 è stato eletto il nuovo Papa: PAPA FRANCESCO. A noi ragazzi è piaciuta molto l'attesa del nuovo Papa. Abbiamo seguito attentamente i giorni del Conclave guardando la tv e sfogliando i giornali. Il rito iniziale si è svolto nel seguente modo: tutti i cardinali sono andati in

processione verso la Cappella Sistina, poi hanno fatto il giuramento, mettendo la propria mano sulla Bibbia e infine il Camerlengo ha chiuso a chiave il portone della Cappella Sistina. Durante i due giorni del conclave molti di noi guardavano i programmi televisivi che parlavano delle elezioni del nuovo Papa. In tv mostravano spesso le immagini del camino, sul quale c'era una colomba bianca, la folla della gente, che aspettava in Piazza San Pietro, le foto dei diversi cardinali. La prima fumata è avvenuta alle ore 11 del 12 marzo, ma era nera. Alle ore 19 del giorno 13 marzo finalmente c'è stata la fumata bianca. Le campane hanno cominciato a suonare a festa e la gente correva verso la piazza: c'era chi sorrideva, chi piangeva, chi faceva foto. La Piazza era piena di luce, faceva molto freddo e pioveva, ma nonostante tutto c'era tanta gente. Il cardinale si è affacciato alla finestra per annunciare il nome di battesimo del Papa eletto: Jorge Mario Bergoglio. Successivamente il cardinale ha detto il nome del Papa: Francesco. Di questo Papa ci piace molto il fatto che non ama le cose lussuose, ma preferisce la semplicità, infatti Papa Francesco porta al collo la croce di ferro e non di oro, inoltre porta solo un vestito bianco, senza la stola, e anche il suo anello è molto semplice. Ha un modo di parlare gentile e amorevole. Quando era cardinale passava molto tempo con i poveri. Non utilizzava la macchina blu ma i mezzi pubblici oppure andava in bicicletta e si cucinava da solo. La sua preghiera è stata: "Pregate per me ed io prego per voi" e ha inoltre ricordato il Papa Ratsinger. Francesco è un Papa, semplice come noi.

*Nicola Gimignani
Luigi Messinese*

Il nostro corpo in movimento

Con Laura facciamo due volte alla settimana dei movimenti con il corpo, utilizzando la musica.

Continua a pagina 3



Ago e filo



Ogni martedì pomeriggio noi ragazze dell'A.I.A.S. (Anna, Clarissa, Lucia, Chiara e Maria Rosaria) ci incontriamo all'A.I.A.S. per dedicare del tempo al cucito e il ricamo.

Continua a pagina 3

Giardinaggio



Nel mese di settembre 2012 abbiamo cominciato il Laboratorio di Giardinaggio.

Continua a pagina 3

Il Carnevale...



In occasione del Carnevale noi ragazzi dell'A.I.A.S. abbiamo realizzato delle maschere di carnevale colorandole con la tecnica del tampone.

Continua a pagina 2



Il Carnevale...con le nostre mani



Continua dalla prima pagina

Abbiamo creato maschere di vari soggetti: Arlecchino, le maschere veneziane, Pulcinella, Balanzone, Colombina. Inoltre abbiamo realizzato delle maschere di stoffa: delle bellissime farfalle colorate. Poi abbiamo costruito con il polistirolo i soggetti tipici di Carnevale. Prima abbiamo fatto la fotocopia del soggetto, lo abbiamo ritagliato, poi abbiamo poggiato sul polistirolo la carta carbone, poi abbiamo poggiato su quest'ultima il pezzo di polistirolo, quindi abbiamo ripassato il contorno e infine abbiamo ritagliato con le forbici il polistirolo o con il taglierino, con l'aiuto dei nostri educatori. Le sagome ottenute sono state dipinte con i colori acrilici e al termine abbiamo fissato il colore con il lucido trasparente, che serve per proteggere la pittura dalla polvere. Io, in particolare ho sperimentato l'uso della colla per contornare le maschere veneziane. Ha emozionato tutti noi vedere realizzate le maschere veneziane con le nostre mani.

Messinese Luigi

Amore Mio

*Tu arrivi come l'aurora,
bella come il sole di primavera
e porti gioia e amore nel mio cuore
e nella mia vita...
e io mi perdo nei tuoi occhi luminosi come due stelle,
il mio cuore batte forte,
il mio pensiero è tuo...
ma tu tutto questo non lo sai.
Tutto resta nascosto nella mia anima.*



“La gente crede che noi solo perché siamo disabili non possiamo provare le emozioni che porta l'amore. Anche noi possiamo amare. Solo che dobbiamo farlo in silenzio perché la persona che amiamo non capirebbe e potrebbe allontanarci”.

Gimignani Nicola



Giardinaggio

Continua dalla prima pagina

All'inizio abbiamo tolto tutta l'erba secca e abbiamo cominciato a pulire il giardino con i rastrelli. Poi abbiamo zappato la terra e piantato i semi delle verdure e degli ortaggi: le rape, i piselli, l'insalata. Abbiamo anche interrato le piantine degli aromi: il basilico, la salvia, la maggiorana e il timo. Con la zappa abbiamo scavato, poi abbiamo fatto il solco, e nel solco abbiamo interrato le piantine e i semi. Infine abbiamo coperto i semi con la terra e innaffiato le piante. Ogni giorno andiamo ad innaffiare le nostre piante, in attesa che diano frutto.



Pasquale Riefolo
Fedele Lacerenza

Ago e filo

Continua dalla prima pagina

La signora Paparella, madre di Lucia, gentilmente ci insegna a ricamare e a cucire.

Io, Clarissa sto ricamando la seguente tela: un cane di tanti colori, rosa, giallo, nero, verde, in un bel prato verde. Io, Anna sto ricamando una tela che rappresenta un bambino che suona la chitarra e una bambina che balla, la luna in un cielo stellato, un prato con un fiore giallo e bianco. La tela è caratterizzata dai seguenti colori: verde, giallo, rosa, bianco e celeste. Le altre ragazze stanno imparando a impastire con l'ago e il filo. A noi ragazze piace molto questa attività di laboratorio perché è rilassante.



Anna Delvecchio
Clarissa Spallucci

Il nostro corpo in movimento

Continua dalla prima pagina

Ci piace molto perché ci fa sentire meglio, ci permette di scaricare le tensioni accumulate durante il giorno. Percepriamo il nostro corpo nello spazio, attraverso il ritmo e materiali morbidi.

Lavoriamo in gruppo, rinforzando la relazione e lo scambio con i compagni. Avremmo preferito avere a nostra disposizione uno spazio più grande e adeguato per svolgere questa attività. Ringraziamo Laura che ci rende felici, e ci fa sentire a nostro agio, che ci ascolta, che ci vuole bene. E' una persona simpatica e buona.



Luigi Messinese
Nicola Gimagnani